

...Emily Dickinson...pettirosso...tre poesie...

Ciao da Mario Bolognese canticocreature@gmail.com augurando a ogni cuore...bacche, canti, condivisione, calore e bellezza...



If I can stop one heart from breaking

*If I can stop one Heart from breaking
I shall not live in vain
If I can ease one Life the Aching
Or cool one Pain
Or help one fainting Robin
Unto his Nest again
I shall not live in Vain*

Se io potrò impedire a un cuore di spezzarsi

*Se io potrò impedire
a un cuore di spezzarsi
non avrò vissuto invano*

*Se allevierò il dolore di una vita
o guarirò una pena
o aiuterò un pettirosso caduto
a rientrare nel nido
non avrò vissuto invano.*

Ho un Uccello in primavera
Che per me sola canta -
La primavera ammalia.
E quando l'estate s'avvicina -
E quando la Rosa appare,
Il pettirosso se n'è andato.
Ma non me ne rattristo
Sapendo che l'Uccello mio
Pur se volato via -
Impara al di là del mare
Nuove melodie per me
E tornerà.
Sicuri in una più salda mano
Custoditi in una più fidata Terra
Sono i miei -
Ed anche se adesso vanno via,
Dico al mio cuore in ansia
Essi sono tuoi.
In più sereno Splendore,
In più dorata luce
Vedo
Ogni piccolo dubbio e paura,
Ogni piccola discordia di quaggiù
Sparita.
Dunque non mi rattristerò,
Sapendo che l'Uccello mio

Pur se volato via
 Da un albero lontano
 Splendenti melodie per me
 Invierà.

Temevo, tanto, quel primo Pettiroso,
 Ma lo padroneggio, ora,
 Mi sono quasi abituata al Suo ritorno,
 Un poco ferisce, tuttavia -
 Pensavo che se fossi riuscita a sopravvivere
 Finché quel primo Grido fosse passato -
 Tutti i Pianoforti nei Boschi
 Non avrebbero potuto straziarmi -
 Non osavo incontrare le Giunchiglie -
 Per paura che la loro Veste Gialla
 Mi trafiggesse con una foggia
 Così estranea a quella mia -
 Desideravo che l'Erba si sbrigasse -
 Così quando fosse tempo di vedere -
 Sarebbe stata troppo alta, perché il più alto
 Potesse allungarsi per guardarmi -
 Non riesco a sopportare l'arrivo delle Api,
 Desideravo che se ne stessero lontane
 In quelle incerte regioni dove vanno,
 Quali parole avevano, per me?
 Tuttavia, sono tutti qui; non manca nessuno -
 Nessun Fiore è rimasto lontano
 Per cortese deferenza verso me -
 La Regina del Calvario -
 Ciascuno mi saluta, appena arriva,

E io, le mie infantili Piume,
Sollevo, in luttuosa consapevolezza
Dei loro spensierati Rulli di Tamburo.

